



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

2026-2028

Dipartimento di Geoscienze



DATA DOCUMENTO dicembre 2025
APPROVATO dal Consiglio di Dipartimento

INTRODUZIONE E ANALISI

1. Introduzione













La dimensione e la composizione del Dipartimento sono due aspetti importanti, soprattutto nel confronto con altri dipartimenti di geoscienze in ambito nazionale ed internazionale. Si tratta senz'altro di un grande dipartimento in termini di personale (73 docenti, 41 tecnici e amministrativi, 60 dottorandi e 56 assegnisti) ed infrastrutture (41 laboratori). Inoltre il Dipartimento può contare su uno staff di docenti che operano in tutti gli SSD dell'Area 04 – Scienze della Terra, ma anche nei settori ICAR/02 (2 docenti), ICAR/09 (2 docenti) e L-ANT/10 (2 docenti). La dimensione e la composizione del Dipartimento, che si è andata via via strutturando nel corso degli ultimi anni, in particolare a partire dal Piano di Reclutamento 2019-2021, ha consentito lo sviluppo di un'offerta formativa molto articolata e, in modo analogo, nuovi sviluppi per quanto riguarda gli ambiti della ricerca.




Per quanto riguarda la didattica, l'obiettivo è stato quello di ampliare a tutti i livelli (lauree triennali, lauree magistrali, dottorato) l'offerta formativa nell'ambito delle Geoscienze, con particolare attenzione a temi fondamentali (es. cambiamento climatico; sviluppo sostenibile), agli sbocchi professionali e all'internazionalizzazione. Riguardo quest'ultimo aspetto, le due lauree attivate negli ultimi anni sono in inglese ("Geophysics for Natural Risks and Resources" nell'a.a. 2020-21; "Earth and Climate Dynamics" nell'a.a. 2023-24), comportando un notevole aumento di studenti internazionali, da 36, nell'a.a. 2021-22, a 152, nell'a.a. 2024-25. Anche nel Dottorato di ricerca in "Geosciences" c'è stato un significativo processo di internazionalizzazione: negli ultimi tre anni (2022-24) il 39% dei dottorandi sono studenti internazionali. Il Dipartimento vanta elevati standard di qualità della ricerca, che hanno permesso il conseguimento di eccellenti risultati nella valutazione VQR 2015-2019 ed il finanziamento del Progetto di Eccellenza 2023-2027. L'elevata qualità della ricerca, connessa anche con lo sviluppo di laboratori di ultima generazione, ha reso il Dipartimento una scelta privilegiata come host institution per progetti di alta qualificazione (molte richieste per progetti ERC, MSCA). Attualmente il Dipartimento ospita quattro progetti ERC: 2 Starting Grant, 1 Consolidator Grant e 1 Advanced Grant.

Con riferimento ai ranking internazionali, il Dipartimento si distingue nel QS World University Rankings by Subject 2025, consolidando il proprio ruolo nella ricerca e nella formazione a livello nazionale e internazionale. In tale ranking le discipline legate alle Scienze della Terra – Earth and Marine Sciences, Geology e Geophysics – rientrano nella top 150 mondiale, evidenziando la qualità scientifica e didattica dell'Ateneo in questi ambiti. A livello nazionale, l'Università di Padova si posiziona al primo posto in Italia per le stesse discipline.

2. Descrizione

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026	
A1	Numero PO	16	16	15	16	
A2	Numero PA	31	33	34	37	
A3	Numero RU	2	2	2	2	
A4	Numero RTDA	11	10	9	9	
A5	Numero RTDB	5	5	6	4	
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	4	6	
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	28	30	34	34	
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	2	5	6	7	
A9	Numero tecnici di laboratorio	10	13	14	18	
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,34	0,33	0,31	0,30	
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,17	0,16	0,13	0,12	
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	N.D.	N.D.	N.D.	0	














Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26	
A13	Numero Assegnisti	28	43	61	38	
A14	Numero Specializzandi	0	0	0	0	
A15	Numero Dottorandi	46	58	59	55	







Evoluzione

La strategia alla base del Piano di reclutamento 2022-24 è stata orientata (i) a garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa e (ii) a consolidare l'elevata qualità della ricerca del Dipartimento. Nel Piano 2022-24, oltre a consentire a tutti gli ambiti di ricerca di mantenere una ricerca di elevato livello, attraverso un'equilibrata distribuzione delle risorse tra i vari ambiti, si è puntato su due ulteriori aspetti: (i) rafforzare la presenza del personale tecnico, a valle del recente forte potenziamento della strumentazione e dei laboratori dipartimentali; (ii) rafforzare alcuni ambiti di ricerca, finora poco presenti, o del tutto assenti, in Dipartimento (ad esempio GEOS-04/C "Oceanografia, meteorologia e climatologia"). Il Piano ha mirato inoltre a rafforzare gli ambiti di ricerca che caratterizzano il Progetto di Eccellenza 2023-2027 ("Le Geoscienze per lo Sviluppo Sostenibile").

Il Piano 2022-24 è stato caratterizzato da una forte crescita del personale, sostenuta da risorse molto consistenti (6,84 punti organico, di cui 2,65 derivanti dal Progetto di Eccellenza) e da due chiamate dirette (1 ERC e 1 MSCA). Il personale docente è cresciuto da 65 a 70 unità, mentre il personale tecnico-amministrativo (considerando anche quello a tempo determinato) da 30 a 40 unità. Complessivamente il Piano ha consentito di realizzare 21 operazioni, di cui 12 nuove posizioni (2 PA, 2 RTDb, 6 RTT, 2 tecnici di laboratorio) e 5 avanzamenti/conferme (1 avanzamento PA-PO e 4 conferme RTDb-PA). L'effetto principale di questo Piano, e di quello precedente (2019-21), sul Piano 2025-27 sarà la progressione di 6 RTDb a PA.

DIDATTICA (Approvato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026	
B1	Numero di corsi di laurea triennali	1	2	2	2	
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	2	2	2	2	
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0	
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	168	218	262	300	
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	147	146	152	150	
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0	
B7	Numero Dottorati di Ricerca	1	1	1	1	
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	0	0	0	0	
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	0	0	0	0	
B10	Numero Scuole di Specializzazione	0	0	0	0	
B11	Numero Master	0	0	0	1	
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0	
B13	Numero di Studenti internazionali degree	73	100	152	170	

seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	22	13	8	10	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	28,57	51,16	0	0,5	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	9,64	25,83	29,17	0,30	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	5,88	13,89	6,38	0,1	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregate in caso di mutazione)	0	4,8	0	0	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Evoluzione

Nel corso del precedente Piano, il Dipartimento ha proseguito la sua politica di incremento dell'offerta didattica, mirante a fornire una formazione più in linea con le esigenze attuali del mondo del lavoro e più attrattiva anche per studenti internazionali. Tale politica ha portato all'attivazione nell'a.a. 2023/24 di una nuova L-34 "Earth and Climate Dynamics" in inglese, con l'obiettivo di intercettare il crescente interesse per i cambiamenti climatici, mettendone in evidenza in particolare lo stretto legame con la dinamica della Terra. Allo stesso tempo è stata consolidata la LM-79 "Geophysics for Natural Risks and Resources" che, iniziata nelle difficoltà del COVID nell'a.a. 2020/21, ha raggiunto una piena maturità con l'attivazione di un maggior numero di insegnamenti nell'ambito della Fisica della Terra Solida.








Parallelamente, è iniziata un'attenta riorganizzazione dell'offerta formativa complessiva, che ha consentito di evitare aumenti significativi dei carichi didattici dei docenti. Per intercettare il crescente

interesse per la geologia planetaria, è in fase di discussione l'attivazione di un nuovo curriculum in Planetary Geology nell'attuale LM-74.

Alcuni progetti di innovazione della didattica finanziati dall'Ateneo e dal Progetto di Eccellenza stanno consentendo la realizzazione di nuove facilities (aula di microscopia digitale, aula di realtà virtuale, field trip virtuali), che troveranno impiego in diversi insegnamenti.

Il Corso di Dottorato in Geosciences si distingue per l'elevata attrattività e un alto rapporto tra candidati e borse disponibili. La didattica in inglese, l'apertura internazionale e l'offerta di esperienze avanzate, come mobilità all'estero e moduli interdisciplinari, formano dottori di ricerca con profili competitivi a livello globale.

RICERCA (Approvato)








Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	3.211.442,99	2.512.641,81	3.111.075,92	3500000	
C2	Numero totale di pubblicazioni	274	261	240	250	
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,7	0,66	0,67	0,67	
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,6	0,59	0,72	0,7	
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,87	0,88	0,83	0,85	
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0,33	0,67	1	1	
C7	Percentuale di monografie	0,01	0	0	0	

Evoluzione

Nel periodo di attuazione del Piano Strategico di Ateneo 2022–2025, il Dipartimento ha registrato una crescita significativa nella qualità della ricerca. La produzione scientifica si colloca ad alti livelli, con la percentuale delle pubblicazioni multidisciplinari in aumento dal 71 al 77% considerando i trienni 2020-22 e 2022-24 (SCRI2024). La qualità della produzione è attestata dalla percentuale dei docenti con almeno due pubblicazioni in Q1, prossima a valori del 90% fino dal 2022 (SCRI2024). La qualità della ricerca è evidenziata dai punti C2 – C5 dei dati di contesto, che risultano allineati con il target strategico di riferimento per l'Ateneo (valore 2026-27). La visibilità del Dipartimento nel panorama internazionale è considerevole, come dimostrano dalla percentuale delle candidature di studenti stranieri al bando di dottorato, aumentata dal 51 al 75% dal triennio 2020-21 al 2022-24 (SCRI2024). In maniera analoga, le richieste di Host Institution in importanti bandi competitivi (e.g. MSCA), sono passate da 42 a 67

considerando i trienni 2020-22 e 2022-24 (SCRI2024). Le collaborazioni internazionali sono state rafforzate grazie alla crescente mobilità dei ricercatori, con il numero di ricercatori che trascorrono periodi di ricerca è aumentato da 16 a 35 dal triennio 2020-21 al 2022-24 (SCRI2024). Considerando i trienni 2020-22 e 2022-24 il numero dei docenti che hanno ottenuto finanziamenti da bandi competitivi è salito da 37 a 58 (SCRI2024), con un ammontare delle risorse pro-capite acquisite (confronto punto C1 dei dati di contesto e numerosità dei docenti) superiore al target strategico di riferimento per l'Ateneo (valore 2026-27).

TERZA MISSIONE (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
D1	Numero Spin off	2	2	1	1	
D2	Numero brevetti	3	3	3	4	
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	329.343,47	329.825,18	285.116,92	330000	
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze-terza missione - Public Engagement e altro	52	86	179	370	
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	1	1	2	0	
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	0	0	0	0	
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0	

Evoluzione

Le attività di Terza Missione mostrano un incremento lento ma costante, specialmente nelle aree di public engagement e formazione continua. Nello specifico del public engagement, il Dipartimento è da sempre particolarmente attivo nel campo delle iniziative per il mondo della scuola, e recentemente ha intrapreso un percorso virtuoso di offerta formativa rivolto al campo professionale collaborando con l'Ordine Regionale dei Geologi del Veneto. Permane una parziale stagnazione nell'ambito della valorizzazione delle conoscenze (brevetti/spin off), anche per la natura non primariamente applicativa delle discipline caratterizzanti le attività del Dipartimento. Le risorse acquisite da attività conto terzi sono stabili e sostanziose, soprattutto considerando le dimensioni del corpo docente. La contabilità delle attività di valorizzazione è stata fortemente favorita dalla introduzione del database IRIS che ha permesso l'emergere di centinaia di iniziative, spesso di ambito puramente individuale, di cui si perdeva traccia. Da sottolineare che un valore in questo campo per l'anno in corso non è attribuibile, poiché la quasi totalità

dei docenti compila il database prossimo alla scadenza di consegna annuale, e non in modo continuativo, rendendo il dato fuorviante.

3. Missione e visione

3.1 Missione

Il Dipartimento è uno dei pochi in Italia (5 in tutto) ad includere tutti i dodici SSD GEOS, nonché altri tre SSD. Questo consente di offrire una didattica molto articolata, considerando tutti i livelli di formazione, ma anche la didattica offerta in corsi di laurea, e dottorati, afferenti ad altri dipartimenti. In un momento storico in cui le Scienze della Terra sono a livello nazionale e internazionale meno attrattive rispetto al passato, il Dipartimento è riuscito a rinnovare la sua offerta didattica, proponendo una formazione più in linea con le esigenze attuali del mondo del lavoro e su temi con grandi ricadute sociali (es. cambiamento climatico). L'offerta didattica è stata inoltre concepita per essere attrattiva anche per studenti internazionali. Attualmente, nell'ambito della Scienze della Terra, il nostro Ateneo risulta essere il più attrattivo a livello nazionale (ad es. oltre 10% degli immatricolati L34 e LM74 su scala nazionale).

L'attività di ricerca si articola nei seguenti ambiti: 1) Sedimenti, Vita e Clima nel Tempo Geologico; 2) Dinamica della Terra e dei Pianeti; 3) Sismologia e Geofisica Applicata; 4) Risorse Naturali, Materie Prime e Sostenibilità; 5) Archeometria, Geoarcheologia e Patrimonio Geologico; 6) Processi Geomorfologici, Pericolosità e Rischio Geologico. Inoltre, il Progetto di Eccellenza (2023-27) ha l'obiettivo di consolidare e sviluppare attività di ricerca sulle seguenti tematiche: impatto del cambiamento climatico e mitigazione dei relativi rischi; georisorse per la transizione energetica e geomateriali; protezione e gestione delle risorse idriche e dei suoli.

Gli stakeholder principali del Dipartimento sono: (i) *l'Ordine Regionale dei Geologi*; (ii) enti deputati al monitoraggio, gestione e pianificazione del territorio (es. l'INGV, Regione Veneto e Friuli Venezia Giulia, Autorità di Bacino, ISPRA, Protezione Civile Nazionale); (iii) imprese, sia multinazionali che locali/nazionali.

3.2 Visione

Nel breve-medio periodo il Dipartimento mira a consolidare il forte sviluppo che lo ha caratterizzato negli ultimi anni. Attraverso tale sviluppo, il Dipartimento ha assunto una nuova fisionomia che consente di affrontare le sfide globali del XXI secolo (es. sviluppo sostenibile, cambiamento climatico) e l'attuale e futuro contesto in termini di didattica e ricerca.

In ambito didattico la prospettiva è quella di un consolidamento del numero di studenti e del grado di internazionalizzazione, quest'ultimo ben sviluppato a tutti i livelli (lauree triennali, lauree magistrali, dottorato). Un altro tema cruciale è la didattica innovativa, nella quale il Dipartimento ha investito molto negli ultimi anni. Alcune iniziative sono di recentissima realizzazione (es. aula di microscopia digitale, aula di realtà virtuale), per cui gli effetti si vedranno nell'immediato futuro.

Nell'ambito della ricerca si mirerà a mantenere un livello molto alto, consentendo al Dipartimento di rimanere fra i migliori Dipartimenti in Italia e di consolidare l'ottima reputazione a livello internazionale. La prospettiva futura è inoltre quella di mantenere l'equilibrio raggiunto tra (i) ricerca di base e ricerca applicata e (ii) tematiche consolidate e fondanti delle Scienze della Terra e tematiche innovative, anche con forti ricadute sociali.

A livello territoriale (rapporti con la società, gli enti territoriali, le imprese) la prospettiva futura è quella di

sviluppare ulteriormente il ruolo di riferimento che il Dipartimento ha a livello nazionale e, in particolare, nel nord-est Italia.

4. Sfide e risorse

Le risorse necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo generale definito nella sezione precedente sono riconducibili alla capacità del Dipartimento di acquisire fondi, sia da bandi competitivi che da convenzioni e conto terzi. Nel corso dell'ultimo Piano (2022-25) la capacità è stata senz'altro rilevante, avendo acquisito 11,9 M€ da bandi competitivi e 3,3 M€ da convenzioni e conto terzi (dati aggiornati al primo trimestre 2025). Un fattore che ha favorito, e potrà favorire in futuro, l'acquisizione di risorse è il fatto che nel tempo, soprattutto negli ultimi anni, è aumentato in modo significativo il numero di docenti in grado di acquisire fondi per la ricerca. D'altra parte, è importante tenere in considerazione che parte delle risorse sono state acquisite da fondi PNRR (es. bandi PRIN). Questo a sottolineare che sarà molto probabile una diminuzione delle risorse a livello nazionale e sarà pertanto cruciale l'acquisizione di fondi da bandi competitivi europei e da convenzioni/conto terzi.

La strumentazione acquisita negli ultimi anni (due importanti strumenti sono attualmente in fase di acquisizione nell'ambito di progetti ERC) e la riorganizzazione dei laboratori, sia termini di spazi che di personale, sono aspetti fondamentali per le attività didattiche e di ricerca del Dipartimento. Le risorse descritte nel paragrafo precedente sono e saranno cruciali per sostenere nel tempo dei laboratori all'avanguardia attraverso la manutenzione e l'aggiornamento della strumentazione esistente, l'acquisizione di nuovi strumenti, l'ampliamento degli spazi destinati ai laboratori (attualmente è in corso la riconversione di uno spazio, finora utilizzato come cartoteca, in nuovi laboratori).

Non da ultime le risorse umane. Come evidenziato in precedenza, nell'ultimo Piano (2022-24) il personale è aumentato in modo significativo, e questo rappresenta un elemento importante per il raggiungimento degli obiettivi, generali e specifici, definiti in questo Piano. D'altra parte, il Dipartimento è consapevole che l'attuale Piano di reclutamento (2025-27) è caratterizzato da risorse limitate rispetto al Piano precedente, per cui sarà principalmente un Piano di consolidamento, con poche azioni mirate.

5. Lo scenario di riferimento

Per quanto riguarda la didattica lo scenario di riferimento considera due aspetti principali. Da una parte il calo demografico ed in particolare che, secondo le previsioni dell'ISTAT, il totale dei residenti in Italia nella fascia di età 18-25 subirà un progressivo e rilevante decremento tra il 2030 ed il 2046. Il secondo aspetto riguarda in modo specifico le Scienze della Terra. Come già evidenziato in precedenza da vari anni è in corso un calo delle iscrizioni a livello nazionale ed internazionale. Questi due processi, con il primo che dovrebbe mostrare i suoi effetti nei prossimi anni ed il secondo già in atto, sono stati anticipati e ben contrastati con l'ampliamento dell'offerta formativa e l'aumento dei corsi o curriculum in inglese (oltre metà della didattica offerta dal Dipartimento è in inglese). A ciò va aggiunto che il Dipartimento da tempo investe, e continua ad investire, nell'orientamento, con un rapporto sempre più stretto con le scuole superiori di secondo grado. L'obiettivo di consolidare il numero di studenti e il grado di internazionalizzazione si colloca quindi in un contesto favorevole. Negli ultimi tre a.a., ossia dal 2022/23

al 2024/25, gli studenti delle lauree triennali e magistrali sono aumentati da 315 a 414, con una presenza di studenti internazionali che è aumentata dal 23% al 37%. Il dottorato in "Geosciences" è ormai da vari anni molto attrattivo e con un elevato grado di internazionalizzazione. Nella selezione dei candidati, si registra dal 2021 un numero di candidati stranieri superiore a quello dei candidati italiani, con l'effetto che negli ultimi tre anni (2022-24) il 39% dei dottorandi sono studenti internazionali.

Riguardo l'acquisizione di risorse per la ricerca, lo scenario potrebbe essere meno favorevole rispetto a quello degli ultimi anni, nei quali il PNRR ha avuto un ruolo rilevante, anche se non così impattante sul nostro Dipartimento. Nello specifico potrebbe essere più difficile l'acquisizione di risorse da bandi competitivi nazionali. Lo scenario dovrebbe rimanere stabile per quanto riguarda i bandi competitivi internazionali e le convenzioni/conto terzi. Riguardo i bandi competitivi internazionali, il Dipartimento è molto attivo, prendendo come riferimento il numero delle proposte presentate (ad es. elevato numero di ERC e MSCA) e il numero di progetti acquisiti. Anche per quanto riguarda le convenzioni, nel corso dell'ultimo Piano (2022-25) le risorse acquisite sono in aumento rispetto al passato, con rapporti sempre più consolidati con alcuni enti (es. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Protezione Civile Nazionale. Autorità di Bacino delle Alpi Orientali e Autorità di Bacino del Fiume Po). In sintesi, per quanto riguarda le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca, lo scenario appare favorevole per bandi competitivi internazionali e risorse acquisite attraverso convenzioni, mentre molto più incerto in ambito nazionale (es. progetti PRIN, ma anche Progetti di Eccellenza).

Allegati

Nessun allegato presente

GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Linee strategiche

Il Piano triennale di reclutamento 2025-27 si pone in forte continuità con il Piano precedente, in termini di principi ed obiettivi. Tuttavia, il Piano sarà molto diverso, in quanto le risorse a disposizione saranno largamente inferiori rispetto al Piano 2022-24. Il Piano 2022-24 ha visto una forte espansione del personale (si veda la sezione 2.1), mentre il Piano 2025-27 si configura come un Piano di consolidamento, caratterizzato da numero significativo di progressioni di carriera e da un numero limitato di nuove posizioni. Relativamente alle progressioni di carriera, si evidenzia che nel Piano sono previsti 6 passaggi da RTDb a PA, di cui solo uno già coperto con le risorse del Progetto di Eccellenza 2023-27. In pratica, buona parte delle risorse assegnate per il Piano saranno destinate a queste progressioni di carriera. Due sono gli obiettivi individuati nel Piano. Il primo obiettivo, che si allinea con le strategie di Ateneo, è quello di mantenere il rapporto $PO/(PA+PO)$ al di sotto del valore 0,36. Il Dipartimento ha sempre tenuto in debito conto questo rapporto, tanto che nel Piano 2022-24 il rapporto è diminuito da 0,34 a 0,31. Il rapporto scenderà ulteriormente nel corso di questo Piano a causa dei passaggi RTDb-PA e dell'aumento complessivo dei PA (da 31 nel 2023 a, verosimilmente, 40 entro la fine del 2027). Resta tuttavia l'auspicio che tale rapporto possa risalire nei Piani successivi, grazie a un impegno significativo di risorse per l'apertura di nuove posizioni di PO, soprattutto attraverso progressioni di carriera.

Il secondo obiettivo, già presente nel precedente Piano, è il potenziamento del personale tecnico di laboratorio. Il reclutamento di tale personale dovrebbe avvenire con risorse ordinarie e tramite la nuova call di Ateneo prevista per i tecnici di laboratorio..

Le nuove posizioni, come evidenziato in precedenza, saranno limitate e, al momento, con una programmazione ancora incerta dovuta alle limitate risorse previste nel Piano. Una prima modalità che verrà considerata è il reclutamento, tramite chiamata diretta, di vincitori di progetti di alta qualificazione. Già nella fase di avvio del Piano 2025-27 c'è stato il reclutamento di un RTDb, vincitrice del programma "Rita Levi Montalcini". La seconda modalità che il Dipartimento cercherà di utilizzare sarà il reclutamento nell'ambito della call interdipartimentale di Ateneo. Il reclutamento, in questo caso, sarà concentrato su posizioni RTT, garantendo quindi la "filiera" in ingresso, seppure in modo più ridotto rispetto al Piano precedente.

Le progressioni a PO sono un tema rilevante per il Dipartimento ma, in analogia con quanto descritto per le nuove posizioni, al momento una programmazione all'interno di questo Piano rimane aleatoria in relazione alle risorse disponibili. Qualora si rendessero disponibili risorse sufficienti, già nell'ambito del precedente Piano sono state definite delle priorità per future progressioni a PO.

Per quanto riguarda la rappresentanza di genere, il Dipartimento mostra un evidente *gender gap* femminile, cosa purtroppo diffusa soprattutto nelle discipline STEM. Per monitorare il *gender balance* sembra più pertinente un'analisi sul lungo periodo. Il confronto fra la situazione nel 2016 e quella attuale (primo semestre 2025), evidenzia come considerando tutto il personale docente la percentuale di donne è aumentata dal 20% al 26%, mentre considerando solo PO+PA (indicatore di riferimento per l'Ateneo) la

percentuale di donne è aumentata dal 16% al 22%. Per quest'ultimo indicatore non si prevede un aumento nel corso del presente Piano.

Obiettivi

Filiera del reclutamento

Obiettivo: Rapporto PO/(PA+PO)

Titolo

Rapporto PO/(PA+PO)

Obiettivo di Ateneo

Rapporto PO/(PA+PO)

Indicatori

Rapporto PO/(PA+PO)

Baseline

0,31

Target

0,28

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà determinato dal previsto aumento del numero di PA e dalla contestuale diminuzione del numero di PO, per pensionamenti, che potrebbe essere compensata solo parzialmente.

Risorse

N/D

Note

Generali

Azioni

Risorse

Reclutamento di personale tecnico di laboratorio e/o sanitario.

Obiettivo: Reclutamento di personale tecnico di laboratorio

Titolo

Reclutamento di personale tecnico di laboratorio

Obiettivo di Ateneo

Migliorare, adeguare e coordinare la gestione e gli standard tecnologici degli spazi di lavoro e di studio

Indicatori

Numero di tecnici di laboratorio

Baseline

2 (nel Piano 2022/24)

Target

2

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Partecipazione alla call per tecnici di laboratorio che è stata prevista nel Piano 2025-27

Risorse

Saranno destinati 0,2 punti organico, che saranno disponibili a seguito di un pensionamento di un tecnico previsto nella prima metà del 2027, e eventuali risorse messe a disposizione dall'Ateneo nell'ambito della call.

Swot Analysis

Strengths

Corpo docente garantisce copertura di tutti i settori GEO e di alcuni settori affini.

Elevata qualificazione scientifica/didattica dei docenti (cfr. VQR, opinioni studenti).

Attrattività degli studenti relativamente elevata rispetto al quadro (inter)nazionale.

Elevato grado di internazionalizzazione (offerta di corsi/curriculum in inglese, immatr. con titolo estero maggiori di quelle con titolo italiano nelle LM).

Diversi progetti di innovazione della didattica appena realizzati (Aula di Microscopia Digitale, Virtual Reality Room) o in fase di realizzazione (Virtual Field Trips).

Il Corso di Dottorato si distingue per la significativa apertura internazionale, che ha fatto registrare nell'ultimo triennio un crescente numero di studenti internazionali (pari al 36%), con una significativa presenza da Paesi in via di sviluppo ed economie emergenti.

Weaknesses

La numerosità degli studenti regolari è relativamente bassa rispetto a molti altri corsi della Scuola di Scienze e dell'Ateneo (al 31/12/2024: L-34 = 179; LM-74 = 88; LM-79 = 52; cfr. soglie ministeriali: L-34 min. 135; LM-74 e LM-79 min. 80).

Il drop-out dopo il primo anno si mantiene elevato nella L-34 in Scienze Geologiche (tra il 35% e il 52% negli anni dal 2019 al 2022, fonte ANVUR iC14; 27% nel 2023, fonte UniPD).

Opportunities

Rinnovato interesse a livello mondiale, europeo e nazionale per le georisorse.

Crescente interesse per la Geologia Planetaria grazie ai nuovi programmi di esplorazione spaziale.

Crescente consapevolezza sulle tematiche del clima e dei rischi naturali.

Crescita del tasso di occupazione dei laureati in Scienze della Terra (geologi e geofisici), particolarmente in relazione al PNRR.

Nuovo Master interateneo di 2° livello in "Tecniche di analisi, identificazione e valutazione dei giacimenti minerari", partenza prevista nell'anno 2026.

Threats

Scarsa consapevolezza nel pubblico del ruolo dei laureati in Scienze della Terra in ambiti di rilevante interesse sociale e strategico, con conseguente calo di interesse per le scienze geologiche e geofisiche a livello (inter)nazionale.

Sgonfiamento della 'bolla PNRR' in termini di tasso di occupazione dei laureati in Scienze della Terra.

Il calo demografico della popolazione giovanile influenzerà negativamente le immatricolazioni in generale, pur essendo questo in larga misura compensato, per i nostri CdL, da un'alta numerosità di studenti internazionali.

I problemi riscontrati da molti studenti internazionali nell'ottenimento dei visti in ingresso stanno determinando un elevato drop-out nella L-34 in Earth and Climate Dynamics (48% dopo il primo anno).

Descrizione generale degli obiettivi

Aumentare l'attrattività delle discipline geologiche e geofisiche nei confronti degli studenti nazionali e internazionali, mettendo in maggiore evidenza il ruolo dei relativi laureati in ambiti lavorativi e aree scientifiche di nuovo o rinnovato interesse sociale e strategico, quali quelle dei rischi naturali, delle georisorse e dell'esplorazione spaziale.

Favorire l'inserimento dei nostri laureati in tali ambiti lavorativi tramite relazioni più strette con il mondo dell'industria e delle professioni.

Consolidare il livello di internazionalizzazione delle attività formative, mirando anche ad un innalzamento della qualità degli studenti in uscita dai corsi di laurea.

Migliorare la qualità della didattica attraverso un maggiore utilizzo di metodi didattici innovativi.

Risultati attesi

Mantenere le immatricolazioni nonostante i trend negativi (inter)nazionali, grazie ad un'offerta formativa aggiornata e un maggiore utilizzo di strumenti di didattica innovativa nei corsi di laurea triennale e magistrale. Si auspica che l'istituzione di offerte post-lauream extra-dottorato possa aumentare la visibilità dei nostri corsi di laurea e contribuire in particolare ad attrarre gli studenti interessati ad una carriera professionale in ambiti lavorativi non accademici.

Linee strategiche

Il DGo si ripropone di integrare e rimodulare la sua offerta formativa aumentando l'attenzione verso le nuove frontiere delle geoscienze (es. cambiamenti climatici, risorse minerali, rischi naturali, esplorazione spaziale), al fine di favorire l'inserimento dei propri laureati e dottori di ricerca in ambiti lavorativi di crescente interesse sociale e strategico. Ciò potrà realizzarsi attraverso una parziale riorganizzazione delle lauree esistenti, l'introduzione di nuovi indirizzi o curricula e l'implementazione di attività di formazione post-lauream in aggiunta al dottorato, per le quali il DGeo non ha ancora tradizione.

In relazione alla riorganizzazione dei corsi di laurea, si è concretizzata la possibilità di ampliare l'offerta della LM-79 ad un indirizzo di Terra fluida (fisica dell'atmosfera) grazie al reclutamento di nuovo personale docente con specifiche competenze in quest'ambito: si prevede quindi di rivedere l'offerta didattica per l'a.a. 2026/27 e di modificare il nome della LM stessa. Riguardo alla formazione post-lauream, è in corso di finalizzazione la progettazione di un Master interateneo di 2° livello in "Tecniche di analisi, identificazione e valutazione dei giacimenti minerari", la cui partenza è prevista per il 2026. Si intende inoltre valutare la possibilità di creare altri percorsi di formazione post-lauream, anche in collaborazione con altri Dipartimenti.

Il DGeo si ripropone inoltre di aumentare il ruolo della didattica innovativa nei propri percorsi formativi, sfruttando al massimo i nuovi strumenti forniti dai 'progetti di innovazione della didattica' appena realizzati o in fase di realizzazione.

Rispetto all'attrattività nei confronti dei nuovi studenti, va tenuta in considerazione l'importanza di una buona "reputazione" dei corsi di laurea, da ottenersi valorizzando la qualità della ricerca condotta dal Dipartimento, ma anche innalzando la qualità degli studenti in uscita; quest'ultimo elemento ha un ruolo fondamentale in particolare per il consolidamento dell'immagine del DGeo nei confronti del mondo del lavoro. Si tratta peraltro di elementi esplicitamente tenuti in considerazione nei ranking internazionali (es. QS), che sono valutati attentamente soprattutto dagli studenti stranieri. Per la qualità degli studenti in uscita, resta fondamentale la realizzazione e il consolidamento di percorsi formativi efficaci a tutti i livelli (L, LM, master, dottorato).

La progettazione di tutte le lauree e lauree magistrali del dipartimento ha previsto una fase di consultazione degli stakeholder con ampia rappresentanza del mondo del lavoro e della ricerca applicata. Questa rete di contatti dovrebbe essere maggiormente valorizzata e fare da base per un miglioramento dell'orientamento in uscita delle lauree magistrali, in particolare attraverso una maggiore offerta di tirocini ed altre esperienze presso industrie, studi professionali ed enti di ricerca. La LM-79 ha già elaborato un esteso elenco di stakeholder presso cui gli studenti svolgono internship e attività di tesi, con ottime ricadute in termini di collocazione lavorativa post-lauream. Per la LM-74, la rete andrebbe estesa e migliorata attraverso nuove consultazioni che coinvolgano una rosa più ampia di soggetti della società civile.

Obiettivi

Miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivo: Favorire il miglioramento della didattica

Titolo

Favorire il miglioramento della didattica

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Proporzione di studentesse e studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s.

Baseline

53% (dato medio per triennio 2021-2023 da schede ANVUR)

Target

56% (dato mediato sul triennio)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Nell'ambito delle iniziative volte a contrastare il drop-out e favorire il regolare proseguimento degli studi, il DGeo si ripropone di elaborare una serie di MOOC focalizzati su quegli insegnamenti che risultano storicamente più ostici nei corsi di laurea offerti.

Si intende inoltre estendere l'utilizzo di metodi di didattica innovativa utilizzando i nuovi strumenti messi a disposizione grazie ai recenti 'progetti di didattica innovativa' finanziati dall'Ateneo e dal Progetto di Eccellenza.

Si intende inoltre portare all'attenzione dei CCS l'ipotesi dell'introduzione di prove parziali d'esame per quegli insegnamenti che prevedono un numero di CFU molto elevato (es.: 11-12 CFU).

Risorse

N/D

Obiettivo: Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Titolo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Numero di studenti in lauree triennali e magistrali frequentanti insegnamenti erogati in ambiti di crescente interesse sociale e strategico (clima, georisorse, esplorazione planetaria)

Baseline

196 (numero totale di frequenze in insegnamenti che riportano nel titolo i termini clima, georisorse o pianeti, o loro declinazioni, desunti dall'esame dei piani di studio relativi all'a.a. 2024-25)

Target

300 (come sopra, riferito all'a.a. 2027-28)

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di offerte Post-lauream extra dottorato

Baseline

0

Target

2

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Riorganizzazione dei corsi di laurea magistrale, con introduzione di nuovi insegnamenti, curricula e indirizzi caratterizzati da una forte componente negli ambiti dei cambiamenti climatici e delle scienze planetarie, a partire dall'a.a. 2026/27.

Offerta di un nuovo Master interateneo di 2° livello in "Tecniche di analisi, identificazione e valutazione dei giacimenti minerari" a partire dall'anno 2026.

Progettazione di ulteriori offerte post-lauream in ambito geofisico e/o materie prime critiche.

Risorse

Personale docente di recente reclutamento con competenze specifiche in ambito climatico.

Due docenti del DGeo coinvolti nel nuovo Master interateneo di 2° livello in Tecniche di analisi, identificazione e valutazione dei giacimenti minerari, per un totale di 3,5 CFU. Il DGeo metterà a disposizione una borsa di studio di 3000 euro per uno studente a copertura della relativa quota di iscrizione.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Incrementare l'attività didattica del Corso di Dottorato erogata da docenti internazionali

Titolo

Incrementare l'attività didattica del Corso di Dottorato erogata da docenti internazionali

Obiettivo di Ateneo

Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti

Indicatori

Numero di attività didattiche (corsi) aggiuntive rispetto all'offerta formativa ordinaria, erogate da docenti internazionali nel triennio

Baseline

5 corsi erogati nel corso del triennio precedente

Target

6 corsi nel triennio

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Attivazione di un programma annuale di inviti a docenti internazionali leader nella disciplina, con organizzazione di corsi brevi e intensivi (*short courses*) su tematiche emergenti e interdisciplinari. Sviluppo di collaborazioni con partner internazionali per assicurare la continuità dell'offerta.

Risorse

N/D

Swot Analysis

L'eccellenza della ricerca, l'impegno verso tematiche scientifiche innovative e una solida strategia di internazionalizzazione fanno del Dipartimento di Geoscienze un punto di riferimento a livello nazionale e un'istituzione ampiamente riconosciuta a livello internazionale. Il Dipartimento mostra evidenti punti di forza in ambito di produzione scientifica, internazionalizzazione e fund raising. La produzione scientifica si distingue per l'elevata qualità delle pubblicazioni, con oltre il 70% dei prodotti conferiti per la valutazione VQR2020-24 collocabili entro il decimo percentile sia per metriche citazionali sia di rivista. Tale produzione è fortemente supportata da laboratori all'avanguardia, recentemente implementati grazie al progetto "Le Geoscienze per lo sviluppo sostenibile" (Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027). Sul fronte dell'internazionalizzazione, il Dipartimento conta su solide collaborazioni con qualificati enti di ricerca esteri ed ha incrementato la propria visibilità tramite l'organizzazione di congressi e summer school, contando anche su l'attenta azione di coordinamento della Commissione Internazionalizzazione. In ambito fund raising il Dipartimento ha dimostrato un'elevata capacità di attrarre finanziamenti da bandi competitivi, inclusi 4 progetti ERC ed un FIS2, grazie a un efficace coordinamento tra docenti, segreterie e commissioni durante tutte le fasi di partecipazione ai bandi.

La recente e importante crescita del Dipartimento è anche all'origine di punti di debolezza, che possono rendere complesso il consolidamento, e l'eventuale miglioramento degli elevati standard di qualità raggiunti. Le nuove strumentazioni acquisite, difficilmente implementabili a causa di una significativa carenza di spazi, richiedono un continuo aggiornamento del personale tecnico, senza il quale risulta difficile garantire un utilizzo ottimale di tali strumentazioni. Sul piano dell'internazionalizzazione, è necessario un ulteriore rafforzamento della reputazione del Dipartimento, sia per mantenimento della qualità delle collaborazioni esistenti, sia per attrarre nuovi partner. Una rilevante debolezza in ambito fund raising è rappresentata dalla dipendenza dal costante reperimento di fondi, indispensabili per mantenere elevati standard nella qualità della ricerca. Tale necessità richiede un impegno diffuso e continuativo nella partecipazione a bandi competitivi e nella ricerca attiva di risorse, anche attraverso iniziative di tipo commerciale.

Le opportunità per il Dipartimento risiedono nella solida struttura costruita ad oggi, che rappresenta una base strategica per il consolidamento ed il miglioramento delle attività di ricerca. Le assunzioni di nuovi e qualificati ricercatori e le strumentazioni acquisite grazie ai diversi progetti ERC, al Progetto di Eccellenza 2022-27, al progetto SYCURI (World Class Research Infrastructures, UNIPD2022) e ai finanziamenti PNRR costituiscono opportunità preziose per lo sviluppo di ricerche di qualità, nonché per il reperimento di

fondi utili a garantire il futuro mantenimento ed il potenziale ulteriore sviluppo della struttura. Inoltre, la reputazione acquisita dal Dipartimento a livello nazionale e internazionale rappresenta oggi un importante volano per rafforzare le connessioni scientifiche, in ambito nazionale e internazionale, con il potenziale di ampliare anche le opportunità di reperimento fondi e di partecipazione a progetti di ricerca.

La solidità strutturale e l'elevata qualità della ricerca raggiunte non rendono il futuro del Dipartimento esente da rischi. Il principale di questi è legato alla sostenibilità del sistema alla conclusione dei principali progetti che hanno fatto da volano per il recente sviluppo del Dipartimento. Tale rischio riguarda due dimensioni strettamente connesse. La prima si esprime nel mantenere un equilibrio tra le infrastrutture acquisite e la loro effettiva produttività, in quanto, sebbene le dotazioni tecnologiche rappresentano un patrimonio prezioso, il loro valore si misura principalmente nella capacità di generare dati e risultati scientifici di qualità. Senza un adeguato livello di utilizzo, esse rischiano di trasformarsi in un onere per il Dipartimento. La seconda dimensione riguarda la sostenibilità a lungo termine, che implica da un lato la necessità di garantire una domanda costante di accesso e impiego da parte di ricercatori e partner, dall'altro l'impegno a reperire le risorse economiche necessarie per la gestione, la manutenzione e l'aggiornamento delle strutture.

Descrizione generale degli obiettivi

I principali obiettivi del Dipartimento nell'ambito di questo Piano Strategico mirano a superare le criticità individuate e a mitigare i potenziali rischi futuri, con l'obiettivo prioritario di garantire il consolidamento degli elevati standard di qualità della ricerca raggiunti. In termini di produzione scientifica, il Piano punta a promuovere l'eccellenza e la multidisciplinarietà nella ricerca (obiettivo 1), e a potenziare le competenze del personale tecnico di laboratorio (obiettivo 2). Sul versante dell'internazionalizzazione, si intende rafforzare la reputazione internazionale del Dipartimento sia consolidando il prestigio del Corso di Dottorato in Geoscienze a livello globale (obiettivo 1), sia aumentando la visibilità presso la comunità scientifica e le istituzioni di ricerca internazionali (obiettivo 2). Relativamente al fund raising, il Piano prevede il rafforzamento delle attività di reperimento fondi, promuovendo da un lato una maggiore partecipazione dei docenti a bandi competitivi (obiettivo 1) e dall'altro il consolidamento dell'impegno nello sviluppo di accordi commerciali a supporto delle attività di ricerca (obiettivo 2). Per raggiungere gli obiettivi indicati, il Dipartimento intraprenderà specifiche azioni, strutturate utilizzando sia le risorse disponibili in termini di personale, come gli specifici uffici (Segreteria Scientifica di Dipartimento) e le commissioni (Commissione Ricerca e Commissione Internazionalizzazione), sia le risorse economiche provenienti dai fondi BIRD.

Risultati attesi

I risultati attesi dalla messa in opera delle azioni previste saranno monitorati attraverso gli specifici indicatori, che permetteranno di valutare e, se necessario, correggere le strategie durante il triennio

2026-2028. Al termine di questo periodo, in ambito di produzione scientifica, ci si attende un incremento nella tendenza dei docenti a pubblicare lavori collocati in Q1 e caratterizzati da un approccio multidisciplinare, mentre il personale tecnico di laboratorio acquisirà competenze più approfondite, utili a gestire efficacemente la nuova strumentazione e a massimizzarne l'utilizzo. Sul fronte dell'internazionalizzazione, il consolidamento del prestigio del Corso di Dottorato in Geoscienze e l'aumento delle interazioni con istituzioni di ricerca internazionali favoriranno lo sviluppo di un network più ampio, con benefici concreti in termini di collaborazioni scientifiche e sviluppo di progetti internazionali. Infine, relativamente al fund raising, è previsto un incremento delle risorse economiche del Dipartimento, grazie a una maggiore partecipazione dei docenti a bandi competitivi e allo sviluppo di accordi commerciali a supporto delle attività di ricerca.

Linee strategiche

Avendo raggiunto standard di eccellenza nella qualità della ricerca, il Dipartimento di Geoscienze si concentra ora su una strategia complessivamente volta al consolidamento della solida struttura sviluppata. Questa scelta mira a mantenere gli elevati livelli raggiunti, prevedendo anche un miglioramento mirato in alcuni aspetti specifici per favorire la sostenibilità del Dipartimento, ma anche la potenziale futura crescita. Le linee strategiche che guideranno lo sviluppo del Dipartimento si articolano su tre assi fondamentali: la produzione scientifica, l'internazionalizzazione e il fund raising. La strategia relativa alla produzione scientifica si fonda sul rafforzamento della qualità della ricerca prodotta, rafforzando la sinergia tra personale docente e tecnico. L'azione sui ricercatori mira a incentivare la pubblicazione di lavori di natura multidisciplinare su riviste di alta qualità e visibilità internazionale. Parallelamente, la strategia si propone di creare condizioni ottimali per un uso intensivo ed efficace delle infrastrutture scientifiche, recentemente potenziate. A tal fine, la formazione continua del personale tecnico, rappresenta un elemento chiave per garantire la piena operatività delle strumentazioni e il conseguente supporto alla produzione di dati scientifici di alto valore. La strategia legata all'internazionalizzazione si concentra sull'ampliamento e sul consolidamento della reputazione del Dipartimento a livello globale. L'obiettivo è duplice: da un lato, attrarre nuovi giovani ricercatori internazionali, favorendo un ambiente formativo aperto e qualificato; dall'altro, rafforzare e moltiplicare le collaborazioni scientifiche con partner esteri, creando una rete sempre più fitta di relazioni accademiche e istituzionali. Tali azioni non solo aumenteranno la visibilità scientifica del Dipartimento, ma agiranno da catalizzatori per l'ideazione di nuove linee di ricerca, per la partecipazione a progetti internazionali competitivi e per lo sviluppo di attività che avranno positive ricadute anche in termini di reperimento fondi. La strategia per il fund raising mira a radicare una solida cultura della raccolta fondi all'interno del corpo docente, riconoscendone la funzione vitale per la sostenibilità delle strutture e delle attività di ricerca. In funzione delle differenti tipologie di ricerca condotte nei vari settori disciplinari, la strategia intende stimolare sia la propensione alla partecipazione a bandi competitivi, sia la capacità di avviare e consolidare accordi commerciali con soggetti pubblici e privati. Tale approccio integrato consentirà di diversificare le fonti di finanziamento e di ridurre i rischi legati alla dipendenza da singole linee di

supporto economico. Queste tre strategie, pur sviluppandosi all'interno dell'ambito della ricerca, mostrano forti connessioni trasversali con gli ambiti della Didattica e della Terza Missione. Il potenziamento del Dottorato, in particolare nella sua dimensione internazionale, rappresenta una connessione con le strategie di sviluppo della didattica, contribuendo alla creazione di un ambiente di apprendimento aperto, attrattivo e globale. Le attività finalizzate alla stipula di accordi commerciali per sostenere la ricerca trovano terreno fertile nella vocazione del Dipartimento a dialogare con il territorio, stimolando l'interazione tra docenti, enti pubblici e soggetti privati. In questo modo, le strategie di fund raising si integrano con gli obiettivi della Terza Missione, contribuendo allo scambio di conoscenze e al rafforzamento del legame tra ricerca e società.

Obiettivi

Fund raising

Obiettivo: Incrementare l'impegno dei docenti nel partecipare a bandi competitivi

Titolo

Incrementare l'impegno dei docenti nel partecipare a bandi competitivi

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Indicatori

Numero domande pro-capite per bandi competitivi

Baseline

2.07 proposte progettuali pro capite per bandi competitivi

Per il calcolo dell'indicatore (Npd) sarà utilizzato il rapporto tra il numero di proposte (Np) progettuali per bandi competitivi nel triennio e il numero di docenti (Nd) che hanno prestato servizio in Dipartimento per tutto o parte dello stesso periodo, secondo la seguente formula.

$$Npd = Np / Nd$$

Le proposte progettuali considerate in questa sede comprendono esclusivamente quelle presentate a bandi locali (e.g. CARIPARO), nazionali (e.g. PRIN) o internazionali (e.g. ERC) che prevedono una selezione competitiva, basata su un processo di peer review condotto da esperti del settore. Tutte queste tipologie di bandi sono finalizzate a sostenere attività di ricerca. Il monitoraggio dei trienni mobili precedenti ha portato ai seguenti risultati:

2019-21: 1.16 (29+16+27)/62

2020-22: 1.46 (16+27+65)/74

2021-23: 1.71 (27+65+40)/77

2022-24: 2.07 (65+40+50)/75

Per il calcolo della baseline, sono state escluse tutte le proposte progettuali per bandi finanziati direttamente tramite il PNRR.

Target

2.20 proposte progettuali pro capite per bandi competitivi

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
geo_fund_raising_bandi	29/09/2025 11:36	0.02 Mb

Azioni

- 1) La Segreteria Scientifica del Dipartimento curerà la ricognizione sistematica dei bandi competitivi e la loro diffusione tra i docenti.
- 2) I docenti responsabili di progetti di particolare rilevanza scientifica (ad esempio ERC) terranno seminari rivolti ai giovani ricercatori, con l'obiettivo di supportarli nella preparazione di proposte progettuali.

Risorse

Il Dipartimento prevede di coinvolgere attivamente il personale afferente alla Segreteria Scientifica del Dipartimento nonché i docenti con maggiore esperienza nel reperimento di fondi da bandi competitivi di rilevante interesse.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Mantenere il numero convenzioni di ricerca

Titolo

Mantenere il numero convenzioni di ricerca

Obiettivo di Ateneo

Indicatori

Numero di convenzioni di ricerca pro-capite

Baseline

0.33 convenzioni di ricerca pro-capite

Per il calcolo dell'indicatore (Ncp) sarà utilizzato il rapporto tra il numero di convenzioni di ricerca istituzionali (Nc) nel triennio e il numero di docenti (Nd) che hanno prestato servizio in Dipartimento per tutto o parte dello stesso periodo, secondo la seguente formula.

$$Ncp = Nc / Nd$$

Per convenzione di ricerca istituzionali si intendono accordi con pubbliche amministrazioni, enti di ricerca o Università straniere per lo svolgimento in collaborazione di attività di ricerca di interesse comune. Queste tipologie di finanziamento sono finalizzate a sostenere attività di ricerca (si intende esclusa dalla rilevazione tutta la ricerca commissionata).

Il monitoraggio dei trienni mobili precedenti ha portato ai seguenti risultati:

2019-21: 0.48 (5+5+20)/62

2020-22: 0.42 (5+20+6)/74

2021-23: 0.47 (20+6+10)/77

2022-24: 0.33 (6+10+9)/75

Target

0.33 convenzioni di ricerca pro-capite

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
geo_fund_raising_convenzioni	29/09/2025 11:43	0.02 Mb

Azioni

1) Organizzazione di incontri periodici rivolti in particolare a enti pubblici, finalizzati a illustrare le competenze e le attività di ricerca del

Dipartimento di Geoscienze che possono risultare di utilità per lo sviluppo di attività di ricerca comuni

2) Potenziare il supporto tecnico-amministrativo ai docenti del Dipartimento nella predisposizione, revisione e gestione di accordi e

convenzioni di ricerca

Risorse

Il Dipartimento prevede di coinvolgere attivamente il personale afferente alla Segreteria Scientifica del Dipartimento, nonché i docenti che hanno sviluppato il maggior numero di convenzioni di ricerca negli ultimi anni.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Internazionalizzazione

Obiettivo: Aumentare la visibilità del Dipartimento presso la comunità scientifica e le istituzioni di ricerca internazionali

Titolo

Aumentare la visibilità del Dipartimento presso la comunità scientifica e le istituzioni di ricerca internazionali

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Indicatori

Percentuale di seminari tenuti da ricercatori internazionali (Psi)

Baseline

40% di seminari tenuti da ricercatori internazionali

$$\text{Psi} = \text{Nsi} / \text{Nt} * 100$$

dove Nsi rappresenta il numero di seminari tenuti da ricercatore internazionali e Nt il numero totale di seminari organizzati

Il monitoraggio relativo ai trienni mobili ha portato ai seguenti risultati:

2019-21: 55% $(12+7+5)/(22+9+13)$

2020-22: 46% $(7+5+6)/(9+13+17)$

2021-23: 47% $(5+6+12)/(13+17+19)$

2022-24: 41% $(6+12+7)/(17+19+25)$

Il calcolo della baseline include sia le attività seminariali aperte al Dipartimento e svolte in presenza

sia quelle in modalità remota. Tale scelta è motivata, da un lato, dalla necessità di includere le attività realizzate durante il periodo dell'emergenza pandemica (svolte prevalentemente online) e, dall'altro, dalla consapevolezza che i seminari tenuti da ricercatori altamente qualificati, anche da remoto, rappresentano un contributo rilevante alla diffusione della conoscenza e allo stimolo del dibattito scientifico.

Target

50% di seminari tenuti da ricercatori internazionali

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
geo_intern_seminari	29/09/2025 11:32	0.03 Mb

Azioni

- 1) Promozione di call interne per raccogliere proposte di invito
- 2) Supporto economico per invito di speaker internazionali invitati da docenti, volto a creare nuovi contatti di ricerca
- 3) Supporto economico per invito di speaker internazionali invitati da PhD e Postdoc, volto a creare nuovi contatti di ricerca nelle prima fasi di sviluppo della carriera

Risorse

Il Dipartimento prevede sia di attivare la Commissione Ricerca e la Segreteria Scientifica di Dipartimento per la promozione di call interne, sia di destinare una quota dei fondi BIRD per incentivare la quota comunemente distribuita per l'organizzazione dei seminari. Tale quota potrà indicativamente aggirarsi tra lo 0.3 e lo 0.5 % dell'assegnazione totale.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Consolidare il prestigio del Corso di Dottorato in Geoscienze a livello internazionale

Titolo

Consolidare il prestigio del Corso di Dottorato in Geoscienze a livello internazionale

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Indicatori

Percentuale domande al bando ordinario di dottorato da candidati stranieri (intesi come studenti che hanno conseguito il titolo di laurea all'estero)

Baseline

75% di domande al bando ordinario di dottorato da candidati stranieri

Percentuale domande al bando ordinario di dottorato da candidati stranieri (intesi come studenti che hanno conseguito il titolo di laurea all'estero)

$$Ps = Ns / Nt * 100$$

Dove Ps è l'indicatore in esame, Ns il numero di domande presentate da candidati stranieri e Nt il numero totale di domande.

Il monitoraggio relativo ai trienni mobili ha portato ai seguenti risultati:

2019-21: 44% (21+13+48)/(46+53+87)

2020-22: 51% (13+48+45)/(57+87+68)

2021-23: 72% (48+45+131)/(87+68+158)

2022-24: 75% (45+131+67)/(68+158+97)

L'indicatore è stato già utilizzato nel PTSR 2022–2025 e dispone pertanto di un dataset consolidato.

Per questo motivo, i dati sono

riportati su un intervallo temporale più ampio rispetto a quanto richiesto per un indicatore già validato, offrendo così un quadro più

completo e robusto per la valutazione delle tendenze nel tempo.

NOTA PER DEFINIZIONE DEL TARGET:

Il target individuato risulta inferiore alla baseline calcolata, sulla base di un'analisi dettagliata dei dati annuali e in relazione a specifici eventi

verificatisi nello stesso periodo. L'andamento delle percentuali di partecipazione (2019: 46%; 2020: 25%; 2021: 55%; 2022: 66%; 2023:

83%; 2024: 69%) evidenzia due flessioni significative. La prima, nel 2020, è riconducibile all'emergenza pandemica. La seconda, nel 2024, è

invece legata all'introduzione di una tassa di iscrizione per la partecipazione al bando. Quest'ultima è stata ulteriormente accentuata

dal numero elevato di call alternative al bando ordinario, sia presso la sede di Padova sia in altri atenei. Tale dinamica trova conferma anche nei dati del 2025 (non inclusi nel calcolo della baseline), che mostrano un calo al 50% delle domande presentate da studenti stranieri (50 su 100). Alla luce di questi ultimi dati, pur ipotizzando una progressiva riduzione delle call straordinarie legate a finanziamenti specifici (e.g. PNRR), si ritiene opportuno fissare un target inferiore alla baseline calcolata sull'ultimo triennio. Tale scelta consente tuttavia di mantenere un livello di internazionalizzazione rilevante, in grado di consolidare il prestigio del Corso di Dottorato in Geoscienze

Target

60% di domande al bando ordinario di dottorato da candidati stranieri

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
geo_intern_dottorato	29/09/2025 11:26	0.01 Mb

Azioni

- 1) Promozione della call di dottorato attraverso i canali social istituzionali del Dipartimento.
- 2) Diffusione della call di dottorato tramite le reti internazionali di ricerca attivate dai docenti.
- 3) Organizzazione di eventi informativi dedicati alla presentazione del Corso di Dottorato, rivolti in particolare a potenziali candidati internazionali.

Risorse

Il Dipartimento prevede di coinvolgere il personale addetto alla comunicazione per la promozione della call di Dottorato attraverso i canali social istituzionali e di destinare una quota dei fondi BIRD per l'organizzazione di eventi informativi. Tale quota potrà indicativamente aggirarsi tra lo 0.3 e lo 0.5 % dell'assegnazione totale.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Produzione scientifica

Obiettivo: Potenziamento delle competenze del personale tecnico di laboratorio

Titolo

Potenziamento delle competenze del personale tecnico di laboratorio

Obiettivo di Ateneo

Potenziare le infrastrutture di ricerca e i servizi alla ricerca

Indicatori

Percentuale di tecnici (Ptf) che nel triennio segue almeno 1 corso di formazione.

Baseline

23% di tecnici che nel triennio segue almeno 1 corso di formazione

$$Ptf = Ntf / Nt * 100$$

Per tecnici si intende il PTA afferente al settore Laboratori di Ricerca e Didattica "Geoscienze". Il numeratore include i tecnici che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione durante il triennio (Ntf). I tecnici che hanno seguito più corsi vengono conteggiati una sola volta. Qualora tecnici assunti pochi mesi prima della fine del triennio abbiano frequentato corsi di aggiornamento nell'anno della loro assunzione, questi verranno inclusi nel conteggio.

Il denominatore (Nt) comprende tutti i tecnici che hanno prestato servizio, anche parzialmente, nel corso del triennio di monitoraggio. Sono pertanto inclusi sia coloro che sono stati collocati a riposo, sia quelli assunti rispettivamente all'inizio o alla fine del periodo considerato.

Il monitoraggio relativo ai trienni mobili ha portato ai seguenti risultati:

2019-21: 29% (2+1+1)/14

2020-22: 27% (1+2+1)/15

2021-23: 21% (3+1+0)/19

2022-24: 23% (3+0+2)/22

Target

36% di tecnici che nel triennio segue almeno 1 corso di formazione

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
geo_ricerca_formazione_tecnici	29/09/2025 11:21	0.01 Mb

Azioni

- 1) Riunioni con il personale tecnico, finalizzate a favorire il confronto e a raccogliere preferenze e idee riguardo alle attività formative e alle esigenze operative.
- 2) Coinvolgimento diretto dei tecnici in progetti di ricerca che prevedano la necessità di corsi di aggiornamento specifici.
- 3) Allocazione di finanziamenti dedicati e indirizzati a corsi di formazione considerati strategici per lo sviluppo delle competenze tecniche.

Risorse

Il Dipartimento prevede di attivare la Commissione Laboratori di Dipartimento per raccogliere opinioni riguardo le specifiche esigenze operative e di destinare una quota dei fondi BIFED (Budget Funzionamento e Didattica) al finanziamento di specifici corsi di formazione, ritenuti strategici per il potenziamento delle competenze del personale tecnico. Tale quota potrà indicativamente aggirarsi tra lo 0.5 e lo 0.7 % dell'assegnazione totale.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Titolo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Percentuale di prodotti multidisciplinari

Baseline

77% delle pubblicazioni del triennio a carattere multidisciplinare

L'indicatore (Ppm) sarà calcolato come rapporto percentuale tra il numero di articoli scientifici a carattere multidisciplinare (Npm) nel triennio e il numero di articoli scientifici (Np) totali nello stesso periodo, secondo la formula

$$Ppm = Npm / Np * 100$$

Un prodotto della ricerca sarà considerato multidisciplinare se presenta coautori/trici provenienti da almeno due SSD, per gli autori italiani, mentre per coautori stranieri sarà individuato il settore più affine al loro profilo scientifico. L'attribuzione di coautori stranieri a definiti SSD viene effettuata tramite una consultazione interna tra i docenti autori dei prodotti esaminati e gestita dal Gruppo di Lavoro PTSR. Il monitoraggio delle pubblicazioni a carattere multidisciplinare nei trienni precedenti ha portato ai seguenti risultati

2019-2021: 73% (126+134+118)/(177+178+162)

2020-2022: 75% (134+118+162)/178+162+209)

2021-2023: 76% (118+162+169)/(162+209+223)

2022-2024: 77% (162+169+168)/(209+223+219)

Target

77% delle pubblicazioni del triennio a carattere multidisciplinare

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
geo ricerca_multidisciplinarieta	29/09/2025 11:17	0.20 Mb

Percentuale di docenti che nel triennio pubblica almeno 2 prodotti in Q1

Baseline

85% di docenti che nel triennio pubblica almeno 2 prodotti in Q1

l'indicatore (Nq) sarà calcolato come rapporto percentuale tra il numero di docenti con almeno 2 pubblicazioni in Q1 (N) nel triennio e il numero di docenti (Nd) che hanno prestato servizio in Dipartimento per tutto o parte dello stesso periodo, secondo la formula riportata di seguito:

$$Nq = N / Nd * 100$$

Riguardo al personale assunto durante il periodo di riferimento del piano, per il calcolo della percentuali saranno considerate le pubblicazioni a partire dall'anno di inserimento in organico del Dipartimento, indipendentemente dal mese della presa di servizio.

Il monitoraggio dei docenti con almeno 2 pubblicazioni in Q1 nei trienni precedenti ha portato ai seguenti risultati:

2019-2021: 92% 57/62

2020-2022: 80% 59/74

2021-2023: 81% 62/77

Target

86% di docenti che nel triennio pubblica almeno 2 prodotti in Q1

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
geo_ricerca_docenti-Q1	29/09/2025 11:17	0.24 Mb

Azioni

- 1) L’attribuzione dei progetti da fondi BIRD (i.e. SID e pre-ruolo) verrà elaborata considerando come fattori premiali sia la multidisciplinarietà delle proposte progettuali sia il coinvolgimento di docenti con basso numero di pubblicazioni in Q1
- 2) Sarà effettuata una ricognizione dei bandi per progetti incentrati su collaborazioni scientifiche tra diverse discipline e tali bandi saranno promossi tra i docenti.

Risorse

Il Dipartimento prevede sia di attivare la Commissione Ricerca per la gestione del regolamento che definisce l’attribuzione dei progetti da fondi BIRD, e la Segreteria Scientifica di Dipartimento per la ricognizione di bandi incentrati su approcci multidisciplinari.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

TERZA MISSIONE (Approvato)

Swot Analysis

Il Dipartimento presenta una posizione peculiare nell'ambito della Terza Missione, caratterizzata da una notevole vitalità in diversi settori. In particolare, spiccano la solidità della collaborazione con l'Ordine Regionale dei Geologi, che ha reso possibile un'intensa attività di formazione continua e aggiornamento professionale, e una presenza costante nel public engagement, con numerose iniziative che dimostrano un forte radicamento nel territorio. Tuttavia, permangono criticità come la carenza di iniziative strutturate nel campo del trasferimento tecnologico, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di brevetti e la creazione di spin-off, ambiti che non sono al centro di una strategia mirata; e la limitata consapevolezza del personale rispetto al valore strategico delle attività di Terza Missione, con iniziative che spesso nascono su base individuale e non coordinata. Una analisi per punti è qui indicata:

Strengths (Punti di forza):

- Solida collaborazione con l'Ordine Regionale dei Geologi
- Intensa attività di formazione continua e aggiornamento professionale
- Forte presenza nel public engagement con numerose iniziative
- Numerose attività radicate nel territorio
- Numerose attività svolte con il mondo della Scuola, anche specificatamente rivolte alla riduzione del gender gap

Weaknesses (Punti di debolezza):

- Carenza di iniziative strutturate nel trasferimento tecnologico
- Scarso sviluppo di brevetti e creazione di spin-off
- Limitata consapevolezza del personale sul valore strategico della Terza Missione
- Iniziative spesso basate su iniziative individuali anziché su una strategia dipartimentale

Opportunities (Opportunità):

- Avvio di azioni per migliorare il monitoraggio delle attività
- Introduzione di un uso più sistematico della piattaforma IRIS
- Organizzazione di incontri informativi interni sulla Terza Missione
- Valutazione di micro-bandì interni per sostenere nuove progettualità
- Azioni coordinate per rafforzare una cultura comune e coesa
- Coinvolgimento di un maggior numero di ragazze alle discipline STEM

Threats (Minacce):

- Rischio di frammentazione delle iniziative in assenza di un piano condiviso
- Difficoltà a produrre impatti a breve termine in settori come il trasferimento tecnologico
- Possibile mancata valorizzazione delle specificità disciplinari del Dipartimento

- Potenziale sottoutilizzo delle interazioni con il territorio

Descrizione generale degli obiettivi

L'obiettivo generale del Dipartimento è quello di consolidare e valorizzare il contributo dell'istituzione al tessuto sociale e professionale, rendendo più strutturate e sinergiche le sue attività di Terza Missione. In particolare, si intende rafforzare l'offerta di formazione continua e aggiornamento professionale, potenziando collaborazioni già attive – come quella con l'Ordine dei Geologi – e ampliando il raggio d'azione ad altri enti territoriali. Un ulteriore obiettivo è quello di estendere e qualificare le pratiche di public engagement, favorendo la partecipazione attiva della società civile in iniziative che promuovano la condivisione del sapere scientifico in chiave accessibile e applicabile.

Infine, si intende valorizzare la Terza Missione come strumento per contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare nei settori della sostenibilità ambientale, dell'inclusione sociale, della mitigazione delle disuguaglianze e del rafforzamento della resilienza dei territori. In tal senso, le attività del Dipartimento si propongono anche come veicolo di scambio reciproco tra sapere accademico e bisogni emergenti della società.

Risultati attesi

Attraverso le azioni messe in campo, il Dipartimento si attende un rafforzamento della coerenza e del coordinamento interno delle iniziative di Terza Missione. In particolare, si prevede un incremento sia quantitativo che qualitativo delle attività co-organizzate con enti professionali e istituzioni territoriali, una più puntuale tracciabilità delle iniziative grazie all'utilizzo regolare della piattaforma IRIS e una maggiore partecipazione del personale, favorita da momenti formativi e da strumenti di incentivo come i micro-bandì interni.

A medio termine, l'obiettivo è quello di consolidare una strategia unitaria che dia visibilità e riconoscimento all'impegno del Dipartimento nella Terza Missione, anche nei contesti valutativi. Si auspica l'attivazione di progetti in linea con i principi dell'Agenda 2030, orientati alla sostenibilità, all'innovazione sociale e alla valorizzazione dei saperi in chiave territoriale.

Linee strategiche

Il Dipartimento riconosce nella Terza Missione un ambito fondamentale per valorizzare le proprie competenze e rafforzare il legame con la società. In quest'ottica, intende promuovere una più ampia apertura verso l'esterno, favorendo occasioni di dialogo e collaborazione con la cittadinanza, il mondo dell'istruzione e i contesti professionali. L'obiettivo è consolidare un rapporto basato sullo scambio reciproco, in cui il sapere accademico possa contribuire alla crescita culturale e sociale, e al tempo stesso essere arricchito da stimoli e prospettive provenienti dal territorio.

Una prima direttrice d'azione riguarda il potenziamento delle attività di divulgazione scientifica, con l'intento di coinvolgere pubblici diversi e promuovere una maggiore consapevolezza sul ruolo della ricerca nella società. Particolare attenzione sarà rivolta all'interlocuzione con il sistema scolastico, attraverso iniziative formative e orientative capaci di avvicinare le giovani generazioni ai temi della scienza e dell'innovazione. In

tale quadro, il Dipartimento si impegna a promuovere la partecipazione delle ragazze alle discipline STEM, contribuendo alla riduzione del divario di genere e alla costruzione di percorsi formativi più inclusivi. Il Dipartimento ritiene strategico avviare un'azione di educazione/formazione della propria comunità ad operare le attività di terreno nel rispetto e nella più ampia considerazione delle comunità locali, soprattutto nei più diversi contesti sociali a scala globale, accrescendo così la consapevolezza in termini di valorizzazione delle diversità e dell'inclusione sociale.

Un'ulteriore linea strategica riguarda lo sviluppo di relazioni stabili con gli attori del territorio, con l'obiettivo di co-progettare percorsi di formazione e aggiornamento professionale in grado di rispondere ai bisogni emergenti. In particolare, il Dipartimento intende rafforzare il proprio contributo all'apprendimento permanente, anche attraverso la valorizzazione di esperienze già attive, come la collaborazione con l'Ordine dei Geologi. In questo modo, mira a sostenere processi di crescita condivisa, in cui l'interazione tra mondo accademico e realtà professionali favorisca l'innovazione e la diffusione di pratiche sostenibili e responsabili.

Obiettivi

Formazione continua, Aggiornamento professionale e microcredenziali

Obiettivo: Istituire collaborazioni strutturate con enti e ordini professionali per l'organizzazione di attività formative congiunte

Titolo

Istituire collaborazioni strutturate con enti e ordini professionali per l'organizzazione di attività formative congiunte

Obiettivo di Ateneo

Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola

Indicatori

Sviluppo e consolidamento del tavolo tecnico con l'Ordine dei Geologi e stakeholder locali per la co-progettazione di interventi e attività divulgative rivolte al territorio in ambito geologico e ambientale.

Baseline

3 collaborazioni strutturate

Target

9 collaborazioni strutturate di cui 3 coinvolgendo stakeholder locali

Allegati

Nessun allegato presente.

Seminari e workshops condivisi per la formazione professionale

Baseline

8 seminari e workshops condivisi per la formazione professionale

Target

12 seminari e workshops condivisi per la formazione professionale

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Allegato formazione continua	29/09/2025 10:32	0.01 Mb

Azioni

Le azioni prevedono l'istituzionalizzazione di tavoli tecnici attraverso la proposta di accordi formali, seguito da incontri periodici per identificare priorità e pianificare iniziative. Il focus sarà sulla co-progettazione di attività divulgative innovative, come seminari pubblici e workshop interattivi, oltre alla realizzazione di percorsi formativi congiunti. Si punterà anche allo sviluppo di materiali informativi accessibili e alla creazione di progetti di citizen science. Un sistema di monitoraggio e valutazione sarà implementato per misurare l'efficacia delle iniziative.

Risorse

N/D

Note

Generali

Azioni

Risorse

Public engagement

Obiettivo: Rafforzare l'impatto sociale oltre l'ambito accademico, promuovendo il dialogo con la comunità in modo più accessibile e rilevante per il territorio.

Titolo

Rafforzare l'impatto sociale oltre l'ambito accademico, promuovendo il dialogo con la comunità in modo più accessibile e rilevante per il territorio.

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero eventi di divulgazione dedicati alla cittadinanza organizzati dal Dipartimento

Baseline

24 eventi

Target

30 eventi

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
allegato public engagement	29/09/2025 10:30	0.02 Mb

Numero di attività organizzate per il mondo della scuola

Baseline

36 attività organizzate per il mondo della scuola

Target

45 attività organizzate per il mondo della scuola

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
iniziative_scuola	29/09/2025 10:10	0.01 Mb

Numero di attività organizzate finalizzate alla riduzione del gender gap

Baseline

3 attività organizzate finalizzate alla riduzione del gender gap

Target

6 attività organizzate finalizzate alla riduzione del gender gap

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

In ambito comunicativo, verrà implementata una strategia multicanale per rendere più accessibili le attività di ricerca, sfruttando social media, contenuti divulgativi e eventi pubblici, anche attraverso progetti di citizen science e iniziative di divulgazione innovative.

Si punterà anche sulla formazione del personale in tecniche di comunicazione efficace con specifici seminari dedicati.

Per promuovere diversità e pari opportunità, il Dipartimento collaborerà con la commissione Diversità, Pari opportunità e Inclusione dipartimentale, organizzando seminari sulla parità di genere nelle scienze, implementando programmi di mentoring e rivedendo le politiche interne per garantire equità.

Verranno inoltre lanciati bandi interni per stimolare iniziative di terza missione, finanziando progetti di public engagement, supportando partnership per il trasferimento tecnologico e incentivando la formazione continua.

Risorse

N.1 Personale a tempo determinato dedicato

Note

Generali

Azioni

Risorse

Sostenibilità e inclusione, diritti umani, contrasto delle disuguaglianze, con rif. all'AGENDA 2030

Obiettivo: Diversità e inclusione nelle attività di terreno. Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Titolo

Diversità e inclusione nelle attività di terreno. Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero di seminari e workshop preparatori alle attività di campo in differenti contesti sociali a scala globale

Baseline

0 seminari e workshop preparatori alle attività di campo in differenti contesti sociali a scala globale

Target

4 seminari e workshop preparatori alle attività di campo in differenti contesti sociali a scala globale

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di seminari e workshop per acquisire conoscenza e consapevolezza riguardo “unconscious bias” (pregiudizi impliciti)

Baseline

0 seminari e workshop per acquisire conoscenza e consapevolezza riguardo “unconscious bias” (pregiudizi impliciti)

Target

2 seminari e workshop per acquisire conoscenza e consapevolezza riguardo “unconscious bias” (pregiudizi impliciti)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento intende intraprendere un’azione di educazione/formazione della propria comunità (studenti/studentesse, dottorandi/dottorande, docenti in formazione, docenti, personale tecnico-amministrativo) a svolgere le attività di terreno nel rispetto e nella considerazione delle comunità locali, nei più differenti contesti sociali a scala globale. Tale azione si concretizzerà attraverso la organizzazione di seminari e workshop con la partecipazione di esperti internazionali e il coinvolgimento diretto del personale di Dipartimento per la condivisione delle esperienze e la promozione consapevole del Codice etico dell’Università di Padova.

Risorse

N/D

Note

Generali

Azioni

Risorse

Allegati

Nessun allegato presente

DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO: 18/12/2025